

# **BOLLETTINO SINDACALE**

del 30 settembre 2009

## **ASSENZE PER MALATTIA NON RIDUCONO LA PENSIONE E LA LIQUIDAZIONE**

L'Inpdap chiarisce che le riduzioni stipendiali per i primi 10 giorni di assenza per malattia non hanno effetto sulla entità della pensione e sul trattamento di liquidazione per fine rapporto di lavoro per i dipendenti pubblici.

Infatti, le riduzioni si applicano sullo stipendio ma non sui versamenti dei contributi per il sistema pensionistico e previdenziale, riconoscendo così una presenza in servizio "virtuale" che non incide sui contributi dovuti.

Come già noto la riduzione prevista per i primi dieci giorni di malattia non si applica alle assenze:

- per infortunio sul lavoro
- per causa di servizio
- per ricovero ospedaliero
- per day hospital
- per terapie intensive o salvavita

Restano sempre applicabili, inoltre, le riduzioni previste per i seguenti altri motivi:

- assenze per malattia - primi nove mesi - perdita salario accessorio;
- idem - successivi tre mesi - riduzione stipendio 10%;
- Idem - " sei mesi - riduzione stipendio 50%;
- Idem - successivi 18 mesi - riduzione stipendio 100%;

## **DIPENDENTI PUBBLICI AVANZAMENTI DI CARRIERA : NUOVE MODIFICHE**

Rilevato che la Commissione parlamentare del Senato ha dato parere favorevole (con alcune modifiche) al D. Lgs. di attuazione della riforma della P.A. - legge 15 del 2009 e che l'altro parere della Commissione della Camera dei deputati sarà dato nella corrente settimana, dobbiamo ritenere che a cavallo dei mesi di settembre e ottobre il decreto possa rendersi applicabile.

Le raccomandazioni della citata Commissione al Governo riguardano in particolare le progressioni delle carriere dei dipendenti pubblici e sono così sintetizzabili:

- la collocazione del dipendente per diversi anni in una fascia di merito più elevata non costituisce titolo rilevante valutabile ai fini dell'avanzamento in carriera, come se si trattasse di una selezione concorsuale per soli titoli, ma semplicemente titolo prioritario ai fini dello svolgimento delle procedure concorsuali, nel rispetto del dettato costituzionale che disciplina la materia;

- l'introduzione nel decreto di attuazione di disposizioni utili a garantire procedure concorsuali a livello territoriale, ai fini di una più efficace organizzazione della P.A. Si tratta in pratica di inserire nei bandi di concorso norme correlate al requisito di residenza dei concorrenti così da assicurare un migliore risultato correlato alle esigenze locali;
- un'altra raccomandazione riguarda la premialità individuale nel senso che il trattamento accessorio venga indirizzato prioritariamente alla premiazione della performance individuale dei dipendenti del comparto;
- per il personale dirigente si raccomanda che il trattamento premiale sia correlato alla performance individuale, indipendentemente dagli obiettivi minimi contrattualmente stabiliti.

In merito alla riorganizzazione dell'ARAN la Commissione raccomanda che gli organi attualmente in carica dovranno restare fino alle elezioni da tenersi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge.

**IL SEGRETARIO GENERALE Renato Plaja**

**Stralcio dal notiziario Confsal n. 119 del 29.09.2009:**

## **NOTIZIE DAL GOVERNO NEWLETTER ANNO X N. 35 DEL 29/09/09**

### **Finanziaria 2010, bilancio e previsioni**

Il Consiglio dei Ministri del 22 settembre ha approvato la finanziaria per il 2010 e contestualmente gli interventi di finanza pubblica per gli anni 2010-2013 che comprendono, oltre alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", il disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, la Relazione revisionale programmatica per l'anno 2010 e la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economica-finanziaria per gli anni 2010-2013. Il disegno di legge finanziaria per il 2010 prevede, tra l'altro, l'utilizzo delle maggiori risorse derivanti dalle misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale senza dar luogo ad un peggioramento dei saldi di finanza pubblica. Per il secondo anno consecutivo - anticipando la riforma del bilancio in esame alle Camere - il ministro dell'Economia e delle finanze, Giulio Tremonti, ha predisposto un disegno di legge finanziaria limitato a pochi articoli ed alle corrispondenti tabelle. Abbiamo presentato, ha detto il presidente del Consiglio Berlusconi nel corso della conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri, una legge finanziaria fatta di tre articoli più le tabelle che non ha modificato nulla per il 2010 e il 2011 e che ha aggiunto il 2012". Il ministro Tremonti ha aggiunto "Il messaggio che cerchiamo di trasmettere al Paese, nel mondo politico e all'esterno è quello di affidabilità strutturata su un profilo triennale".

### **Dossier "Finanziaria 2010" Presentazione**

Clima economico nettamente migliorato. I primi segnali di stabilizzazione emersi quest'estate indicano una graduale ripresa dell'economia. In linea con queste dinamiche, il Consiglio dei Ministri del 22 settembre ha approvato la finanziaria per il 2010 e, contestualmente, gli interventi di finanza pubblica per gli anni 2010-2013 che comprendono oltre alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" anche il disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, la Relazione revisionale programmatica per l'anno 2010 e la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economica-finanziaria per gli anni 2010-2013.

In continuità con l'azione intrapresa dal governo per stimolare la crescita mantenendo la stabilità dei conti pubblici, il disegno di legge finanziaria per il 2010 prevede, tra l'altro, l'utilizzo delle maggiori risorse derivanti dalle misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale senza dar luogo ad un peggioramento dei saldi di finanza pubblica.

Il disegno di legge finanziaria per il 2010 s'inserisce nell'ambito degli indirizzi indicati con le risoluzioni parlamentari di approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013 e tiene conto della Nota di aggiornamento.

Per il secondo anno consecutivo - anticipando la riforma del bilancio in esame alle Camere - il ministro dell'Economia e delle finanze, Giulio Tremonti, ha predisposto un disegno di legge finanziaria limitato a pochi articoli ed alle corrispondenti tabelle.

Abbiamo presentato - ha affermato il presidente del Consiglio Berlusconi nel corso della conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri - una legge finanziaria fatta di tre articoli più le tabelle che non ha modificato nulla per il 2010 e il 2011 e che ha aggiunto il 2012". E il ministro dell'Economia e delle finanze Tremonti ha aggiunto "Il messaggio che cerchiamo di trasmettere al Paese, nel mondo politico e all'esterno - con il bilancio dello Stato per tre anni - è quello di affidabilità strutturata su un profilo triennale".

## Italia 2020: Piano d'azione giovani

È stato presentato in una conferenza stampa a Palazzo Chigi dai ministri del Welfare, Maurizio Sacconi e dell'Istruzione, Mariastella Gelmini il "**Piano di azione per la piena occupabilità**", che individua le seguenti priorità: facilitare il passaggio dalla scuola al lavoro; rilanciare l'istruzione tecnico-professionale ed il contratto di apprendistato; rivalutare il tirocinio e le esperienze di lavoro durante lo studio; ripensare il ruolo della formazione universitaria; aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro. La novità del Piano è soprattutto nell'integrazione tra le politiche e le azioni dei due ministeri: da qui, l'istituzione di una "cabina di pilotaggio" condivisa, che si metterà al lavoro aprendo un tavolo, a cui prenderanno parte sia le parti sociali, sia le associazioni di categoria. Al di là del momento difficile per l'occupazione, ha fatto notare il ministro Sacconi, in Italia si registra una "doppia patologia": da una parte, "la fuoriuscita precoce dall'istruzione", dall'altra, "un'entrata tardiva nel mondo del lavoro". Qualcosa non torna, se è vero che in Italia "sono 180 mila i profili professionali richiesti dalle imprese che scuola e formazione non riescono a soddisfare", ha detto il ministro Gelmini. Va dunque ripensata l'offerta formativa, anche con il rilancio effettivo dell'istruzione tecnica e professionale, già previsto con la riforma della scuola secondaria. "Lo Stato, ha dichiarato Gelmini, "deve far conoscere le possibilità occupazionali e i tempi di ingresso nel mondo del lavoro" permessi da un indirizzo di studio; per questo, il Ministero dell'Istruzione ha avviato una ricognizione sull'occupabilità dei vari corsi di laurea, per delineare, entro due mesi, un'accurata mappatura della situazione.

### **Dossier "Italia 2020: Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani"** **Presentazione**

Preparare i giovani di oggi ai mercati del lavoro di domani ricomponendo la frattura fra istruzione e mondo del lavoro. Questo l'obiettivo del Governo illustrato nel "Piano di azione per la piena occupabilità, Italia 2020" presentato dai ministri del Welfare, Maurizio Sacconi, e dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Un Piano che individua sei priorità: facilitare il passaggio dalla scuola al lavoro, rilanciare l'istruzione tecnico-professionale ed il contratto di apprendistato, rivalutare il tirocinio e le esperienze di lavoro durante lo studio, ripensare il ruolo della formazione universitaria, aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro. Sei punti sui quali entrambi i ministri hanno già lavorato e sui quali hanno già indirizzato le loro scelte normative. La novità del Piano "Italia 2020", infatti, non è tanto nei singoli punti individuati, quanto nell'integrazione tra le politiche e le azioni dei due ministeri. Questo lo scopo della "cabina di pilotaggio" condivisa Welfare-Istruzione, che prevede l'apertura alle parti sociali e alle associazioni di categoria con l'istituzione di un tavolo **ad hoc**.

Le azioni mirano a costruire prontamente, anche se non in tempi immediati, la mobilità degli studenti universitari e dell'alta formazione e a riconsiderare il valore legale del titolo di studio. La mobilità deve affrontare "ostacoli di natura culturale" ma anche "logistici e finanziari"; i titoli di studio hanno dimostrato di "non poter garantire la qualità e differenziazione dei percorsi formativi". L'urgenza di una forte "virata di rotta" è ormai un dato certo per i due ministri: "le proiezioni al 2020 vedono l'Italia in una posizione di grave difficoltà, nel contesto internazionale e comparato, rispetto alle prospettive demografiche, occupazionali e di crescita. Si prevede, in particolare, una forte carenza di competenze elevate e intermedie legate ai nuovi lavori".

Al di là del momento difficile per l'occupazione, conseguente anche alla crisi economica, in Italia si registra una "doppia patologia" - ha fatto notare Sacconi. Da una parte "la fuoriuscita precoce dall'istruzione", con dati che vanno oltre la media europea, dall'altro "un'entrata tardiva nel mondo del lavoro".

I nostri giovani, ha spiegato ancora il ministro, sono anche quelli della generazione dei "giovani vecchi" (espressione del Prof. Livi Bacci - citato da Sacconi in conferenza stampa), una generazione che "né studia, né lavora proficuamente", coloro che si trovano nella fascia di età che va dai 15 ai 24 anni.

Qualcosa non torna se è vero che in Italia "sono 180 mila i profili professionali richiesti dalle imprese che scuola e formazione non riescono a soddisfare", ha ribadito il ministro Gelmini. Insieme ad un'azione decisa sui tempi e le modalità di transizione dalla scuola al lavoro, va dunque ripensata l'offerta formativa, anche con il rilancio effettivo dell'istruzione tecnica e professionale, già previsto con la riforma della scuola secondaria.

Inoltre, ferma restando l'esigenza di ciascuno di seguire le proprie inclinazioni, "lo Stato - ha dichiarato Gelmini - "deve far conoscere le possibilità occupazionali e i tempi di ingresso nel mondo del lavoro" permessi da un indirizzo di studio. Per questo, l'Istruzione ha avviato una ricognizione sull'occupabilità dei vari corsi di laurea, per delineare, entro due mesi, una mappatura della situazione.

Nel frattempo, sono in costruzione anche tre incontri dedicati a Domanda e Offerta di lavoro, organizzati per quelle zone geografiche in cui l'Italia mostra caratteristiche diverse - Nord, Centro e Sud: per promuovere un'integrazione apprendimento-lavoro capace di rispondere alle esigenze del territorio e costruire un'offerta formativa adeguata. Si comincerà dal Meridione.

Una volta completata la ricognizione, sarà più pertinente anche l'attività di orientamento, per indicare ai ragazzi l'occupabilità che un corso di laurea può dare (vedi a tal proposito [programma Excelsior](#)).

Il Segretario Generale, Prof. Marco Paolo Nigi

## DPCM sulle nuove assunzioni

Si rimette in allegato il testo del DPCM con la tabella recante l'elenco delle Amministrazioni autorizzate ad effettuare i nuovi reclutamenti di personale.

Infatti, il Consiglio dei Ministri del 31 luglio

ha deliberato l'autorizzazione all'assunzione di un contingente di 1.370 unità di personale a tempo indeterminato per l'anno 2009 per le amministrazioni dello Stato, degli Enti pubblici non economici, le Autorità di bacino, le Agenzie e gli Enti parco.

La disponibilità dei posti vengono così ripartiti:

- n. 930 nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- n. 250 incrementi da part-time a tempo pieno di personale già in servizio presso il Ministero dei beni culturali;
- n. 190 progressioni verticali presso l'Agenzia delle Dogane (100), la Croce Rossa Italiana (64), l'Agea (8) e gli Enti parco ed Autorità di bacino (18);

Pertanto, nell'emanazione del DPCM si è tenuto conto del limite relativo ad un importo di spesa complessivamente corrispondente al 20% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE CONFSAI-UNSA BENI CULTURALI



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) ed in particolare l'art. 1, comma 47, che disciplina la mobilità tra amministrazioni in regime di limitazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006);

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

**VISTA** la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);

**VISTO** l'art. 1, comma 523, della predetta legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 66 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede che, per l'anno 2008, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo ivi compresi i Corpi di polizia ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali, gli enti pubblici non economici e gli enti pubblici di cui all'art. 70 del d.lgs n. 165 del 2001, possono procedere per il medesimo anno ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente;

**VISTO** l'art. 1, comma 536, della predetta legge n. 296 del 2006, la quale prevede che le assunzioni di cui ai commi 523, 526, 528 e 530 sono autorizzate secondo le modalità di cui all'art. 35, comma 4, del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni previa richiesta delle amministrazioni interessate, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e dei relativi oneri;

**VISTO** il citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare il predetto art. 35, comma 4, che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

**VISTE** le note delle amministrazioni interessate che, nel chiedere le relative assunzioni con specifica degli oneri da sostenere, danno analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno 2007 e delle risorse finanziarie che si rendono disponibili;

**CONSIDERATO** che l'onere previsto per le assunzioni richieste non supera le risorse finanziarie utilizzabili secondo la normativa citata;

**RITENUTO** di accogliere l'urgenza assunzionale rappresentata;

**VISTO** il citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

**VISTO** in particolare l'art. 74, commi 1, 5 e 6, del predetto decreto legge n. 112 del 2008, concernenti, rispettivamente, la riduzione degli assetti organizzativi, la dotazione organica provvisoria e le sanzioni previste in caso di mancato adempimento di quanto sancito dai commi 1 e 4 dello stesso articolo;

**VISTO** il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 ed il particolare l'art. 41, comma 1, il quale prevede che il termine per procedere



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

alle assunzioni di personale relative alle cessazioni verificatesi nell'anno 2007, di cui all'art. 1, commi 523 e 643, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2009 e le relative autorizzazioni possono essere concesse entro il 30 giugno 2009, nonché il successivo comma 10 che differisce al 31 maggio 2009 il potere di adozione da parte dei Ministeri degli atti applicativi delle riduzioni degli assetti organizzativi di cui all'articolo 74 del già citato decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ferma la facoltà per i predetti Ministeri di provvedere alla riduzione delle dotazioni organiche con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il medesimo termine;

**VISTO** l'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi del quale nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale;

**TENUTO CONTO** che le assunzioni autorizzate sono comunque subordinate alla disponibilità di posti in dotazione organica, e che sino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 74, comma 1, del decreto legge n. 112 del 2008, la dotazione organica è individuata in misura pari ai posti coperti alla data del 30 settembre 2008, fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità avviate alla data di entrata in vigore del predetto decreto legge;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008 concernente "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio Prof. Renato Brunetta";

**SU PROPOSTA** del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

### **DECRETA**

#### Articolo 1

1. Fermo restando gli adempimenti previsti dall'art. 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo le prescrizioni di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e di cui all'art. 6, comma 1, del d. lgs 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni di cui alla tabella che segue possono procedere, ai sensi del combinato disposto dei commi 523 e 536, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'assunzione a tempo indeterminato delle unità per ciascuna indicate e per un onere corrispondente all'importo accanto specificato.



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

2. Le predette Amministrazioni sono tenute a trasmettere, entro e non oltre il 31 gennaio 2010, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni, e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, IGOP, i dati concernenti il personale assunto, la spesa annua lorda a regime effettivamente da sostenere. A completamento delle procedure di assunzione va altresì fornita da parte dell'amministrazione dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa previsti dal presente decreto.

3. All'onere derivante dalle assunzioni di cui al comma 1 si provvede nell'ambito delle disponibilità dei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa dei singoli Ministeri e dei rispetti bilanci delle altre amministrazioni.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

## RELAZIONE

**OGGETTO: SCHEMA DI DPCM CONCERNENTE AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE UNITA' DI PERSONALE**, ai sensi del combinato disposto dei commi 523 e 536, dell'art. 1, legge n. 296/2006 per le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici non economici, le Agenzie e le Autorità di bacino

L'art. 1, comma 523, della legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 66 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che, per l'anno 2008, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo ivi compresi i Corpi di polizia ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali, gli enti pubblici non economici e gli enti pubblici di cui all'art. 70 del D.lgs n. 165 del 2001, possono procedere per il medesimo anno ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

L'art. 1, comma 536, della predetta legge n. 296 del 2006, prevede che le suddette autorizzazioni siano adottate secondo le modalità di cui all'art. 35, comma 4, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, quindi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa richiesta delle amministrazioni interessate, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e dei relativi oneri.

Le richieste pervenute dalle amministrazioni interessate sono compatibili con la normativa citata, come si desume dalla tabella che segue da cui si evincono anche le assunzioni autorizzate con il presente decreto, fermo restando gli adempimenti previsti dall'art. 74, del predetto decreto legge n. 112 del 2008, secondo le prescrizioni di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs 30 luglio 1999, n. 300 e di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, nonché il disposto di cui al citato art. 74, comma 6.



## ASSUNZIONI 2009 – Art. 1, comma 527, Legge 296/2006

Amministrazione	Unità autorizzate	Oneri a regime
<b>Ministeri</b>		
Ministero della Giustizia Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria	48	1.865.040,00
Ministero della Giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	110	4.222.026,00
Ministero della Giustizia Dipartimento per la giustizia minorile	40	1.535.280,00
Ministero della Giustizia Archivi notarili	25	1.026.675,00
Ministero politiche agricole (ruolo ICQ)	10	298.510,00
Ministero politiche agricole (ruolo agricoltura)	19	558.860,00
Ministero dell'Interno	81	2.748.401,00
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (con esclusione dell'ex Ministero della Salute)	30	1.097.833,00
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (solo ex Ministero della Salute)	20	701.190,00
Ministero della Difesa	7	272.685,00
Ministero degli affari esteri Istituto agronomico per l'oltremare	5	164.958,00
Ministero Beni culturali (Incremento percentuale part-time)	250	1.462.600,00
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ramo infrastrutture)	14	477.100,00
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ramo trasporti)	18	592.700,00
Ministero sviluppo economico	11	427.781,00
Presidenza del Consiglio dei Ministri	10	910.000,00
<b>TOTALE MINISTERI</b>	<b>698</b>	<b>18.360.333,00</b>
<b>ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI</b>		
UNIRE	22	909.268,00
IPSEMA	2	169.824,00
ENAC	30	1.137.491,00
IPOST	8	291.020,00
CROCE ROSSA ITALIANA (di cui 64 P.V.)	72	566.404,00
INAIL	12	415.680,00
ENIT	7	263.326,00
INPS	95	3.917.560,00
<b>TOTALE ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI</b>	<b>248</b>	<b>7.690.593,00</b>

Amministrazione	Unità autorizzate	Oneri a regime
<b>AUTORITA' BACINO</b>		
AUTORITA' BACINO FIUME SERCHIO	6	182.700,00
AUTORITA' DI BACINO FIUME ARNO	2	85.824,00
AUTORITA' DI BACINO FIUME ADIGE (di cui 2 P.V.)	5	105.390,00
AUTORITA' DI BACINO FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO	10	275.190,00
<b>TOTALE AUTORITA' DI BACINO</b>	<b>23</b>	<b>649.112,00</b>
<b>AGENZIE</b>		
AGENZIA DOGANE (di cui 100 P.V.)	100	535.700,00
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO	1	9.291,00
AG. AUTONOMA ALBO SEGR COM E PROV	8	298.705,00
SCUOLA SUPERIORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE	6	242.285,00
AGEA (di cui 8 P.V.)	14	192.570,00
<b>TOTALE AGENZIE</b>	<b>129</b>	<b>1.278.561,00</b>
<b>ENTI PARCO</b>		
PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO (di cui 1 P.V.)	4	95.846,00
PARCO NAZIONALE DELLA SILA	13	422.671,00
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO (di cui 9 P.V.)	15	217.131,00
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE	11	374.474,00
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO (di cui 1 P.V.)	3	62.677,00
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	8	267.174,00
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO (di cui 5 P.V.)	14	299.006,00
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO	6	193.595,00
PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO	4	125.464,00
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE	5	158.064,00
<b>TOTALE ENTI PARCO</b>	<b>83</b>	<b>2.206.094,00</b>
<b>COMPARTO SICUREZZA</b>		
VIGILI DEL FUOCO	100	3.400.000,00
ARMA DEI CARABINIERI	45	1.784.600,00
GUARDIA DI FINANZA	44	1.469.600
<b>TOTALE COMPARTO SICUREZZA</b>	<b>189</b>	<b>6.654.200,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.370</b>	<b>36.838.883,00</b>